



Rosanna Carteri

Archivi Web

Anno 1949

Cronologia delle recite

Album fotografico

Rassegna stampa

Documenti diversi

Rosanna Carteri - Archivi Web

Anno 1949
Cronologia delle recite

10 febbraio 1949

Suor Angelica - Giacomo Puccini - Protagonista/Debutto

Torino - Studi Rai

con: Irma Colasanti, Elisabetta Montano
Direttore Tito Petralia

17 marzo 1949

Dejanice (Selezione) - A. Catalani

Torino - Studi Rai

con: Pina Tassi, Renato Gavarini, Albino Marone
Direttore Giuseppe Baroni

31 marzo 1949

Il Revisore - Amilcare Zanella - Maria/Debutto

Torino - Studi Rai

con: Lydia Roan, Aldo Bertocci, Renato Capecchi, Cristiano Dalamangas
Direttore Alfredo Simonetto

12 maggio 1949

Eliduc - Giulia Recli - Protagonista

Torino - Studi Rai

con: Libio Pagliarani
Direttore Tito Petralia

14 luglio 1949

Lohengrin - Richard Wagner - Elsa di Brabante/Debutto

Roma - Terme di Caracalla

con: Maria Benedetti, Renzo Pigni, Benvenuto Franci, Giulio Neri, Rodolfo Azzolini
Direttore Gabriele Santini

3 e 11 settembre 1949

Lohengrin - Richard Wagner - Elsa di Brabante

San Sebastian - Teatro Victoria Eugenia

con: Britta Devinal, Renzo Pigni, Mino Cavallo, Marco Stefanoni, Angel Anglada
Direttore Hans Von Benda

2 ottobre 1949

Falstaff - Giuseppe Verdi - Alice Ford/Debutto

Torino - Studi Rai

con: Lina Pagliughi, Amalia Pini, Anna Maria Canali, Giuseppe Taddei, Emilio Renzi,
Saturno Meletti, Cristiano Dalamangas
Direttore Mario Rossi (data di trasmissione e incisione Fonit Cetra)

19, 22, 24 e 27 novembre 1949

Carmen - Georges Bizet - Micaela/Debutto

Trieste - Teatro Verdi

con: Fedora Barbieri, Antonio Annaloro, Andrea Mongelli
Direttore Antonino Votto

Rosanna Carteri - Archivi Web

Anno 1949
Album fotografico

1949-07 - Lohengrin - Richard Wagner - Elsa di Brabante/Debutto - Roma - Terme di Caracalla



1949-07 - Lohengrin - Richard Wagner - Elsa di Brabante/Debutto - Roma - Terme di Caracalla



1949-07 - Lohengrin - Richard Wagner - Elsa di Brabante/Debutto - Roma - Terme di Caracalla



Rosanna Carteri - Archivi Web

Anno 1949
Rassegna stampa

L'ARENA

MERCOLEDI 3 AGOSTO 1949

UNA VOCE D'ORO PER IL TEATRO LIRICO

Rosanna Carteri

soprano veronese



Rosanna Carteri

Lohengrin per accorrere da Elsa di Brabante si serviva di un cigno che navigava anche contro corrente come se fosse stato azionato da un motore a turbina, mentre il maestro Cusinatti per andar a sentire la « sua Elsa » doveva accontentarsi di uno sgangherato trenino di guerra e gettarsi magari a tuffo dai finestrini (lui, che non è certo un campione della « Rari Nantes ») quando gli Spitfire si affacciavano fra le Torricelle e scendevano giù ad innaffiare di pallottoloni la strada della Valpantena. Ma il bravo maestro aveva il suo motivo valido. In una contrada « di sfollamento » c'era una ragazzina che aveva avuto da Domineddio il dono di una voce d'oro. Era Rosanna Carteri, questa bella, brava, giovanissima concittadina che recentemente alle Terme di Caracalla ha ottenuto uno smagliante successo sostenendo il ruolo di Elsa nel « Lohengrin » di Wagner.

Bruna, dallo sguardo limpido, con un volto un po' pensoso che s'illumina spesso di un rasserenante sorriso, Rosanna Carteri è giunta a porre piede sul palcoscenico del teatro all'aperto della capitale nel modo più naturale che si possa pensare. Ma bisogna fare il conto con i suoi anni, che sono di un verde così tenero come quello di un primo germoglio a primavera.

Il maestro Cusinatti aveva accolto con un amabile sorriso le commosse ed entusiastiche af-

fermazioni materne, con cui si era voluto richiamare l'attenzione su quella bimbetta. Però come fatto incontrovertibile esisteva quella voce che usciva da una gola teneramente infantile, ma già dotata di così tanta personalità canora » da far meditare.

Lo studio fu quindi iniziato subito con una creatura poco più che decenne, la quale dai vocalizzi e dai solfeggi passò in un tempo relativamente breve ad intendere le parole di Manon, di Margherita, di Elsa, di Desdemona, di suor Angelica.

Il concorso « Nove voci » indetto dalla R.A.I. nel 1946 annunciava — auspice il maestro Berettoni — la scoperta veronese. Ed intanto continuavano o seguivano i concerti con Aureliano Pertile, con Antenore Reali, con Nicola Rossi Lemeni.

« Hai solo un piccolo difetto » le dicevano dopo averla ascoltata felici e perplessi: « sei troppo giovane ». Ma intanto la sua voce si sceglieva nella gola la dimora più adatta, e preparava le sue corde come armi di soldato per il combattimento, e ad ogni nuova scaramuccia, era una vittoria.

Un giorno mentre dalla stazione di Milano Rosanna Carteri cantava nella pucciniana Suor Angelica, le antenne di Torino diffondevano il « Corradino, lo Svevo » di Donati. I programmi s'intersecavano, cosicché il maestro veronese — ormai instancabile giramondo — aveva modo di controllare su una gamma ben più vasta i mezzi canori della sua concittadina, che già il maestro Cusinatti aveva voluto fargli conoscere.

Di lì ad arrivare alla prova di saggio al Teatro dell'Opera di Roma fu un passo. Presente il maestro Questa, il maestro Salviucci le fece cantare due

romanze e quindi gl'ene chiese una terza. Nel quieto silenzio del teatro vuoto quella voce fresca e sicura ebbe il valore di un messaggio. Maria Caniglia, che assisteva in incognito da un palchetto all'esame, si precipitò ad abbracciare la signorina Carteri, che aveva (e come, no?) i lucciconi. Quella dimostrazione di spontanea ed affettuosa simpatia data da una grande attrice assumeva il valore di una convalida. Era però anche il segno di una squisita sensibilità d'animo. Infatti Maria Caniglia, la moglie del maestro Pino Donati, volle proprio creare intorno alla giovanissima debuttante l'atmosfera più cordiale e confortevole, coadiuvata in questo suo gentile proposito dalla signorina Tebaldi, dal maestro Donati, dal maestro Salviucci, dal regista Saxida e perfino dalla brava sarta teatrale, che si ricordava di essere nata nella città di San Zeno.

E quando il Teatro dell'Opera confermò la scrittura alla signorina Carteri per le Terme di Caracalla le mise perfino a disposizione il suo guardaroba teatrale di alto pregio artistico. Rosanna Carteri dunque subentrò nel ruolo di Elsa al posto della Tebaldi e cantò dinanzi ad un pubblico folto, che le tributò le più calorose dimostrazioni di plauso. Al termine dello spettacolo, allorché in mezzo ad un tripudio di fiori qualcuno le chiedeva la sua impressione di debuttante, rispondeva con tutta semplicità: « Mi spiace di aver finito ».

Aveva sperato, cognato, giolito, pianto come Elsa e così avrebbe voluto continuare. Ma a questo suo slancio poetico fa riscontro una rilevante fermezza di propositi. Manon di Massenot, Faust, Mefistofele, Otello, Lohengrin, Amore del Tre-

Re. Il suo repertorio è di soprano lirico, per ora, sebbene la sua voce denoti una sfumatura che tende al drammatico. Ed oltre i mezzi vocali, c'è la passione, il fervore, la freschezza, la serietà. Progetti per il prossimo domani? Intenzioni? Una sola certo: quella di camminare incontro all'avvenire con metodo, con costanza, senza voler scavalcare le tappe, ma guadagnandole tutte una ad una.

Insomma il caro maestro Cusinatti poteva ben fare le sue movimentate corvées sul treno di guerra.

X Gran Quincena Musical

TEATRO VICTORIA EUGENIA

ABADO, 3 de septiembre — 9,30 de la noche
PRIMERA DE ABONO — GRAN GALA
Con la representación de la ópera de
Ricardo Wagner,

LOHENGRIN

por ROSANA CARTERI, BRITTA DEVINAL, RENZO PIGNI, MINO CAVALLO, MARCO STEFANONI y ANGEL ANGLADA.

maestro Director: HANS VON BENDA.

ORQUESTA DEL CONSERVATORIO MUNICIPAL DE MUSICA.

Hoy dará comienzo la X Gran Quincena Musical Se inaugura con "Lohengrin"

Con la ópera de Wagner "Lohengrin", última de las del estilo romántico, según el autor escribía, que dedicó al teatro, da comienzo la X Gran Quincena Musical donostiarra.

La ópera "Lohengrin" fué acabada de escribir por Ricardo Wagner y perfilada en su libro y música hacia el año 1847 en la ciudad de Dresde. Y tres años más tarde, en el 1850, bajo la batuta de Franz Liszt, se estrenaba en Weimar en 28 de agosto de dicho año. Es, por tanto, una ópera centenaria ya, y San Sebastián escasamente la habrá presenciado cuatro veces. Desde luego, puede afirmarse que desde hace veinticinco años esta ópera no ha tenido realización en San Sebastián, siendo la última vez la que se cantó en el Teatro del Kursaal por Pablo Civil y María Creus.

El "Lohengrin" de hoy va a dejar marcada con magníficos jalones esta X Quincena Musical. Es la segunda ópera de Wagner que se representa en nuestras Quincenas, por haber precedido a ésta la de "Tanhauser" hace años.

Los últimos ensayos han sido magníficos. La Orquesta del Conservatorio suena magníficamente; el quinteto de cantantes es, sin género de duda, el más completo que pueda formarse y digno de un teatro de la categoría de la Scala de Milán.



ROXANA CARTERI
Soprano lírica.

...y será el tercero—, que viene siendo el idolo del Teatro Metropolitano de Nueva York, donde ha actuado durante ocho temporadas seguidas. Su figura ha sido popularizada por el cine y los discos gramofónicos; en los que ha impresionado sus mejores canciones y trozos de ópera. Con estas dos figuras actuará también en dicha ópera de Puccini el barítono Mino Cavallo, el bajo español Chano Gonzalo, Manuel Santullano y Vicente Riaza, dirigiendo el maestro Quadri.

3 de septiembre de 1949

LA VOZ DE ESPAÑA

Música

12 de septiembre de 1949

SEGUNDA REPRESENTACION DE "LOHENGRIN"

Una vez más hemos escuchado la maravillosa obra de Wagner, llevada por el maestro Hans von Benda magníficamente. Roxana Carteri volvió a deleitarnos con su preciosa voz, y que, junto a sus compañeros, Renzo Pigni, Britta Devinal, Marco Stefanoni y Mino Cavallo, volvieron a recibir los aplausos del público. Junto al maestro Hans von Benda, al final de cada uno de los cuadros de la obra.

La orquesta volvió a sonar como el primer día, a pesar del natural cansancio, resultante del exceso de trabajo que pesa esta temporada sobre los profesores de orquesta y hasta los coros parece que estuvieron un poco menos mal, oyéndolo así, claro está, con buena voluntad.

X Quincena Musical

Después del ensayo general celebrado anoche, puede asegurarse el éxito completo del "Lohengrin" que se presentará para la inauguración de la X Quincena Musical. La voz bellísima, de una calidad inigualable, y la dición perfectamente musical de la joven soprano Roxana Carteri, produjeron una profunda impresión. Será una Elsa Ideal. No hace falta decir que Renzo Pigni, el gran tenor, habitual protagonista de "Lohengrin" en todos los mejores teatros de Italia y del extranjero, alcanzará el éxito esperado. Y con ellos, Britta Devinal, Mino Cavallo, Marco Stefanoni y Angel Anglada, magníficos intérpretes de un "Lohengrin" que habrá de dejar un recuerdo inolvidable en los anales de la Quincena donostiarra, porque la Orquesta del Conservatorio ha preparado la obra con todo entusiasmo, bajo la dirección del ilustre maestro Hans Von Benda, quien espera una jornada triunfal. Con su presencia se ha querido prestigiar un "Lohengrin" que ofrece todas las seguridades de una interpretación excepcional.

DOMENICA 2 OTTOBRE

21.03

Stagione lirica della RAI

FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti
di Arrigo Boito

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff	Giuseppe Taddei
Ford	Saturno Meletti
Fenton	Emilio Renzi
Dott. Cajus	Gino Del Signore
Bardolfo	Giuseppe Nassi
Mrs Alice Ford	Rosanna Carteri
Pistola	Cristiano Dallamangas
Nannetta	Lina Pogliughi
Mrs Quickly	Amalia Pini
Mrs Meg Page	Anna Maria Canali

Direttore Mario Rossi

Istruttore del coro Bruno Erminero

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radio Italiana

MARTEDI 4 OTTOBRE

20,40 - RETE AZZURRA

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

FALSTAFF

DI GIUSEPPE VERDI

RETE AZZURRA

20.40 Stagione lirica della RAI

FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti
di Arrigo Boito

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Sir John Falstaff	Giuseppe Taddei
Ford	Saturno Meletti
Fenton	Emilio Renzi
Dott. Cajus	Gino Del Signore
Bardolfo	Giuseppe Nassi
Pistola	Cristiano Dallamangas
Mrs Alice Ford	Rosanna Carteri
Nannetta	Lina Pogliughi
Mrs Quickly	Amalia Pini
Mrs Meg Page	Anna Maria Canali

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radio Italiana

Direttore Mario Rossi

Istruttore del coro Bruno Erminero

DOMENICA 2 OTTOBRE

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

FALSTAFF

COMMEDIA LIRICA IN TRE ATTI - MUSICA DI
GIUSEPPE VERDI - DOMENICA ORE 21,05, RETE
ROSSA - MARTEDI ORE 20,40, RETE AZZURRA

La ripresa di Falstaff costituisce sempre un avvenimento d'arte vivo e vitale. Forse perché il capolavoro, composto quando Verdi era già ottantenne, è l'opera della sua giovinezza, d'una giovinezza rivissuta e consumata con l'esperienza, l'intelligenza e la coscienza di un uomo ormai prossimo alla fine della sua vita terrena.

L'idea di fare di Falstaff il protagonista di una commedia musicale era da tempo nel pensiero del Maestro che da circa cinquant'anni conosceva l'opera di Shakespeare Le allegre comari di Windsor. Boito era al corrente del progetto e nell'estate del 1889, fatto uno schizzo del libretto, lo inviò al musicista. Verdi lo lesse con interesse, ma, pur lodandolo caldamente, ebbe qualche incertezza nell'accingersi a musicarlo. Poi, rincuorato dall'amico, decise di mettersi al lavoro. Nel settembre del 1892, a Sant'Agata, il Maestro consegnava all'editore Ricordi il terzo ed ultimo atto.

La sera del 9 febbraio dell'anno successivo il Falstaff era presentato al Teatro alla Scala di Milano davanti a un pubblico d'eccezione. Con esso iniziava una nuova epoca della musica italiana.

Falstaff, infatti, è un'opera sorprendente non solo nella produzione verdiana ma anche in tutta la produzione operistica d'allora. Per le sue qualità di concetto e di forma non è accostabile a nessun lavoro del genere e, soprattutto, non ha derivazioni, parentele o affinità con l'antica opera buffa. Va molto al di là della commedia musicale e costituisce un organismo nuovo, discutibile se si vuole, ma ricco di originalità e d'invenzione. L'indole nordica del libretto e le nuove esigenze tecniche ed artistiche privano talvolta l'opera di quella immediata comunicativa e di quella spontanea genialità che caratterizzavano l'opera buffa, ma la portano ad una nuova concezione d'arte che supera i limiti del tradizionale nazionalismo e prepara quell'universale modo di sentire che dà l'avvio al concetto e alla forma del melodramma moderno.

CORRIERE DEL TEATRO

Elogi meritati e non richiesti

Abbiamo udito alla radio l'esecuzione del Falstaff ed abbiamo avuto così modo di apprezzare la voce di Rosanna Carteri, una delle nove artiste segnalate dalla giuria nel Torneo Lirico indetto lo scorso anno dalla R.A.I. La Carteri, che applaudimmo mesi fa alle Terme di Caracalla quale magnifica Elsa nel Lohengrin è ormai artista di sicura carriera e noi le auguriamo rinnovati successi.

Non vogliamo neanche tralasciare un giudizio dato su di lei da un vero intenditore che nel 1923, in veste di tenore, eseguì per ben nove sere il Falstaff alla Scala sotto la direzione di Toscanini. Discorrendo di tale opera e della esecuzione insuperabile che ne dava il grande Maestro, (dopo trenta giorni di prove ad ogni recita, immancabilmente, tra il 2.º e il 3.º atto faceva scendere tutti gli esecutori in un salone per provare il famoso « fugato ») il tenore Ciniselli, richiesto del suo parere sulla presente esecuzione, ha dichiarato: « Per me quella che è parsa più a posto sotto ogni aspetto è stata la Carteri ».

7 11

LE ULTIME NOTIZIE

Trieste, 24 novembre 1949

SCENE-SCHERMI

LA "CARMEN," AL VERDI
in un raro equilibrio di voci

SCENE



La giovanissima Rosanna Carteri che interpreta la parte di Micaela nell'attuale edizione della «Carmen» al Verdi.

Stasera al Verdi
la terza di «Carmen»

Questa sera, alle 20.30 prec., in turno di abbonamento «B» terza rappresentazione di «Carmen» di G. Bizet con Federa Barbieri (protagonista), Antonio Annaloro, Rosanna Carteri, Andrea Mongelli e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore Antonino Votto.

men» sono sembrate quasi ricreate dalla voce, portentosamente bella e sicura di Antonio Annaloro, il giovane tenore siciliano che ad ogni sua riapparizione stupisce ed entusiasma in virtù dei suoi formidabili progressi espressivi. Una giovanissima e gentile ragazza di Verona, la diciannovenne Rosanna Carteri, ha impressionato l'uditorio con la grazia del suo canto, che tanto bene si addice alla timida e pur appassionata figura di Micaela. Tra nubi di entusiasmo ha trionfato, ancora una volta, signore prepotente della scena, Andrea Mongelli, nella parte di Escamillo. Assai lodevoli le prestazioni di Vito Susca, di Alberto Albertini, di Viadimiro Lozzi, di Nerina Ferrarini e di Gabriella Galli. Ammirata la coreografia di Annita Bronzi con l'intervento della prima ballerina Anna Maria Bruno e del primo ballerino Carlo Faraboni; intelligentissima nella guida individuale e nei movimenti di massa la regia di Carlo Piccinato. Il coro è stato istruito con la consueta efficacia del maestro Roberto Benaglio. L'opera è stata concertata e diretta, con grande slancio e con inesorabile dominio dal maestro Antonino Votto, al quale dal folto pubblico presente sono state rivolte fervide attestazioni ammirative. Grande successo alla fine degli atti ed applausi a scena aperta alla Barbieri, all'Annaloro, alla Carteri e al Mongelli.

g. d. b.

VITA NUOVA

26 novembre A. D. 1949

LA STAGIONE LIRICA

«Carmen» trascina a teatro anche i più restii. Quindi non c'è da meravigliarsi se le repliche che continuano al «Verdi» con inalterata affluenza di pubblico attirano l'attenzione del più scettico in fatto di rappresentazioni definite a carattere popolare.

E con tale premessa puntiamo lo sguardo allo spettacolo artistico che — diciamo con franchezza — è stato la risultante d'equilibrio fra palcoscenico ed orchestra. Non è stato un successo da mandare in visibilio l'affollato loggione e la compassata platea: un successo di stima, di comprensione, scarse vive, d'una intensità che conquista il più grezzo brontolone.

Ma «Carmen» affascina le folle con la sua arte scenica e vocale. L'una compensa l'altra nel caso di debole rendimento nella distinta raffigurazione. Il discorso vale appunto nelle circostanze attuali nei confronti della protagonista, la eccellente Federa Barbieri. Altro discorso per Annaloro, don José di pregiata fattura melodica e sensibilità artistica, al pari dell'esperto Mongelli. La giovane Rosanna Carteri nella parte di Micaela ci ha detto il sufficiente per lodarla senza condizioni.

Dirigeva Antonino Votto. La sua presenza spesso volte da sola aumenta il rendimento della serata per il fascino della sua orchestrazione. E' merito tutto suo ed una parte va all'orchestra?

«IL CORRIERE DI TRIESTE»

domenica 20 novembre 1949.

PIENO SUCCESSO AL VERDI
DELLA PRIMA DI «CARMEN»

Questo ritorno della bizetiana «Carmen» al teatro Verdi ha visto nelle vesti della fatale gitana l'interprete che oggi è indubbiamente la migliore mezzosoprano italiana della generazione giovane: la triestina Federa Barbieri. Ma per interpretare «Carmen» non basta essere una eccellente cantante. Occorre anche essere un'artista di eccezione, che del complesso personaggio sappia sviscerare ogni angolo psicologico, e renderne la belluina femminilità con modellatura varia e definita a un tempo, con popolaresca rudezza che non giunga però mai alla volgarità, o addirittura alla platealità. E un tanto, la valorosa Barbieri sa fare certamente, e la sua esuberanza che pure la porta a un'accentuazione assai rilevante del personaggio, sa tuttavia mantenersi nei limiti giusti, e spesso raggiungere una grande efficacia scenica. La voce splendente e potente, la magnifica chiarezza della dizione, l'educazione musicale semplicemente perfetta completano e sublimano ogni suo atteggiamento, e compongono un assieme da vera, grande artista. Successo quindi pieno, quale del resto ci si doveva aspettare da una simile interprete, della quale la nostra città deve andare giustamente orgogliosa.

za a servizio del personaggio, con risultati sempre soddisfacenti. Rosanna Carteri è stata una brava Micaela, particolarmente applaudita nella sua romanza al terzo atto. Corretti e sicuri gli interpreti delle parti minori: il Susca, l'Albertini, la Ferrari e la Galli.

Lo spettacolo ha avuto nel complesso una buona realizzazione, grazie alla sicurezza della direzione di Antonino Votto, e alla validissima collaborazione del maestro del coro Roberto Benaglio. Merito una citazione speciale la coreografia, curata da Annita Bronzi, e una specialmente nelle danze dell'ultimo atto, sulla musica dell'ultimo Intermezzo dell'opera, della «Farandole» dell'«Arlesienne», e sulla «Danse bohémienne», ha ottenuto risultati piacevoli; e ben ideati (solisti Annamaria Bruno e Carlo Faraboni). La regia di Carlo Piccinato si è efficacemente adoperata per un buon movimento delle masse e per i problemi continui e gravi della massiccia partitura. Anche la orchestra si è ben disimpegnata, specialmente nelle numerose pagine a lei riservate. Scene decorose, e buona l'effetto delle nubi vaganti.

Al suo fianco, la Barbieri ha avuto Antonio Annaloro, natura dotatissima di tenore dagli ottimi mezzi, rilevante soprattutto nella chiarezza e nella spontaneità del registro acuto, e che ha condiviso il successo della compagnia. Andrea Mongelli, gagliardo Toreador ha posto tutta la sua esperienza

VITA NUOVA

3 dicembre A. D. 1949

DAL TEATRO VERDI

Rosanna Carteri, la piacevole rivelazione della stagione, ha lasciato il pubblico con il fiato smorzato in gola dopo il capolavoro del III atto della «Carmen».

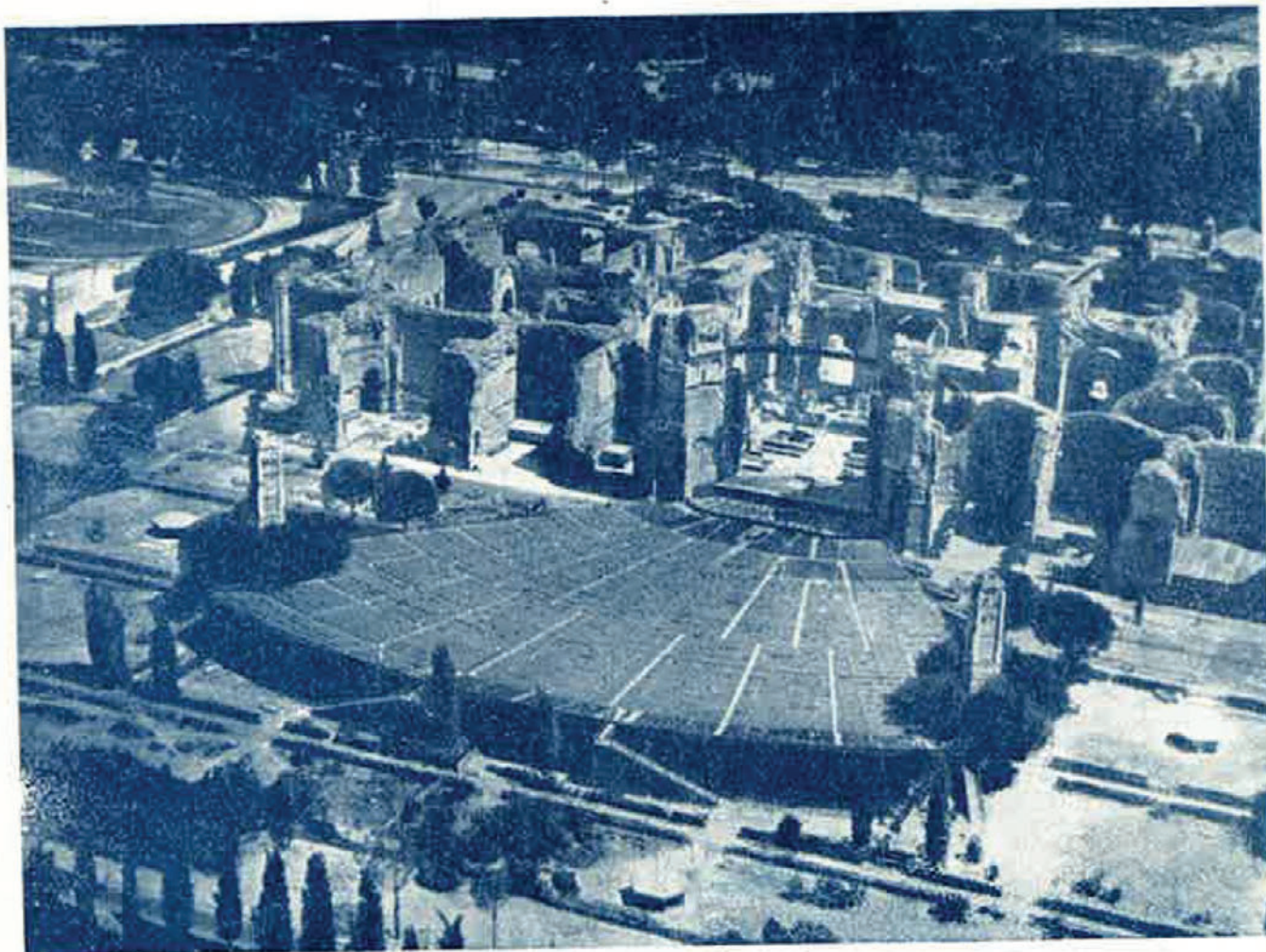
Già applaudita nella parte di Alice nel «Falstaff» alla Radio di Torino ed in Elsa nel «Lohengrin» in Spagna, la Carteri canterà a Roma per l'Anno Santo la Messa di Liszt. Dopo la Maltrasi, la giovanissima artista che ha brillantemente conquistato le simpatie del pubblico triestino, ci lascia un ricordo di Micaela che da anni non apprezzavamo.

Auguri e arrivederci sotto altre vesti.

Rosanna Carteri - Archivi Web

Anno 1949
Documenti diversi

ENTE AUTONOMO
TEATRO DELL'OPERA
ROMA



STAGIONE LIRICA ESTIVA
ALLE
TERME DI CARACALLA
30 GIUGNO - 28 AGOSTO
1949

LOHENGRIN

VARIAZIONE INTERPRETI

Nell' odierna rappresentazione il
personaggio di *Elsa di Brabante*
viene interpretato da **Rosanna
Carteri**



ROSANNA CARTERI

ELENCO ARTISTICO

GIUSEPPINA ARNALDI - MARIA BENEDETTI - MARIA BERTOZZINI - FERNANDA CADONI - MARIA CANIGLIA - MARIA LUISA CANTORI - ROSAN CARTERI - OCEANIA DE LUCA - ANNA DI GIORGIO - LORETTA DI LELIO - AGNESE DUBBINI - MARCELLA FRANCI - LIANA GRANI - ANNA LEONELLI - ADA LANDI - JOLANDA MAGNONI - ANNA MARCANGELI - IDRIA MAURI - LYDIA MELISCI - PINA MONTI - DOLORES OTTANI - GIANNA PEDERZINI - MARIA PEDRINI - ADRIANA PERRIS - MYRIAM PIRAZZINI - ROSETTA RISCICA - ELENA RIZZIERI - FRANCA SACCHI - RENATA TEBALDI - PALMIRA VITALI MARINI

ANTONIO ANNALORO - RODOLFO AZZOLINI - GIORGIO CANELLO - PAOLO CAROLI - MARIANO CARUSO - ALFREDO COLELLA - GINO CONTI - ARMANDO DADO' - RAFFAELE DE FALCHI - VITO DE TARANTO - FERNANDO DELLE FORNACI - BENVENUTO FRANCI - GUSTAVO GALLO - BLANDO GIUSTI - TITO GOBBI - GALLIANO MASINI - MILLO MARUCCI - NINO MAZZIOTTI - SATURNO MELETTI - GIULIO NERI - PIERO PASSAROTTI - MARIO PETRI - FILIBERTO PICOZZI - RENZO PIGNI - CARLO PLATANIA - GIOVANNI POGGI - AFRO POLI - GIACINTO PRANDELLI - MINO RUSSO - ANTONIO SACCHETTI - BRUNO SBALCHIERO - TITO SCHIPA - PAOLO SILVERI - GINO SINIMBERGHI - JOSE' SOLER - VIRGILIO STOCCO - GIUSEPPE TADDEI - CARLO TAGLIABUE - FERRUCCIO TAGLIAVINI

MAESTRI CONCERTATORI E DIRETTORI D'ORCHESTRA

VINCENZO BELLEZZA - OLIVIERO DE FABRITIIS - GIUSEPPE MORELLI - ANGELO QUESTA - GABRIELE SANTINI - OTTAVIO ZIINO

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Altro maestro del coro: TULLIO BONI

Maestri collaboratori: GIUSEPPE BERTELLI - UGO CATANIA - MARIO CHERICI - FRANCO COMUZIO - GINO DIAMANTI - GINO MARINUZZI - ALBERTO PAOLETTI - AUGUSTO PITTONI - FERRUCCIO SCAGLIA - *Direttore musicale del palcoscenico:* NICOLA RUCCI

Registi: ACLI CARLO AZZOLINI - CESARE BARLACCHI - ENRICO FRIGERIO - OSCAR SAXIDA SASSI

Coreografo: BORIS ROMANOFF

Prima ballerina assoluta: ATTILIA RADICE

Primi ballerini: ELIO FOGGIOLTI - GUIDO LAURI - FILIPPO MORUCCI

Bozzettisti e scenografi: ANGELO ALESSANDRINI - NICOLA BINNOIS - CAMILLO PARRAVICINI - MARIO POMPEI - ALBERTO SCAJOLI

Direttore dell'allestimento scenico: PERICLE ANSALDO

Realizzatore delle luci: ETTORE SALANI

Fornitori della musica: CASA EDITRICE G. RICORDI & C. - CASA MUSICALE SONZOGNO,